

■ LA REGIONE L'assessore Varià illustra all'Unical le principali misure

«Così il nuovo Por sosterrà ricerca e innovazione»

IL "vecchio" Por - il 2014/2020 - e la sua attuazione (con i 900 milioni di euro a rischio disimpegno se non spesi entro fine anno) resta un tema caldo nell'agenda della politica regionale. Nel frattempo, però, c'è in rampa di lancio il nuovo programma, fresco di (ultima) approvazione in Consiglio regionale.

Organizzato per obiettivi di policy, il Por 2021/2027 ha una dotazione complessiva di circa 3,2 miliardi di euro. E comprende misure che andranno a finanziare ricerca, innovazione e competitività, capaci di affiancare le iniziative - come i dottorati innovativi - promosse

dal Pnrr. Ad anticiparle, nel corso del convegno all'Unical, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Rosario Varià. «Per ricerca e innovazione sono stanziati 500 milioni di euro - ha spiegato Varià - Al netto dell'effetto moltiplicatore che si potrà ottenere con l'attivazione di altri strumenti finanziari. L'obiettivo è sostenere progetti di innovazione delle imprese portati avanti con la collaborazione di centri di ricerca e università».

Ci sono poi 40 milioni di euro destinati a startup, spin off e imprese innovative. «Il governo regionale nel sostegno alle nuove imprese agisce in un'ot-

tica di filiera. Le sosteniamo dalla fase di pre-seed a quella di scale-up, con strumenti come la Start Cup Calabria, il talentlab, il nostro fondo di venture capital» ha spiegato Varià.

A sostegno dell'innovazione e della ricerca l'assessore cita poi gli interventi che rientrano nella S3 (Smart Specialisation Strategy Calabria). «Individua le verticali su cui investire. E non sono solo agricoltura e turismo come si dice spesso. Ict e logistica sono settori su cui è altrettanto importante crescere e dobbiamo farlo - ha detto Varià - puntando sempre sulla ricerca».

Infine, nell'ambito della poli-



L'assessore allo Sviluppo economico Varià

cy 4 del piano destinata all'inclusione, Varià segnala anche altre misure per sostenere la cooperazione tra imprese e università, attraverso il finanziamento di voucher e dottorati.

m. f. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

